



# QUANDO LA SCALA FA SCUOLA



di Paola Zanuttini  
foto di Alessandro Camagna

Dietro le quinte dell'Accademia dove a breve iniziano i nuovi corsi. Siamo andati a Milano a vedere come nascono le stelle. Della danza, ma anche della scenografia e del trucco

E poi c'è stata la lezione di educazione all'ascolto del maestro Andrea Massimo Grassi, incaricato di istruire ciascun allievo di ogni ordine e grado su quello che dovrebbero sapere mettendo le mani (o i piedi) su un brano o un'opera. Agli allievi di scenografia che arrivano, piuttosto delusi, dall'Accademia di Belle Arti rivela una verità incontestabile: «Più il pubblico capisce, più gode, quindi imparate a giustificare le vostre scelte, questo darà un appiglio allo spettatore». Solo che per giustificare le scelte bisogna sapere: e Grassi parte con un'irresistibile cavalcata tra fonti, aneddoti, spartiti mutilati e quant'altro. Una mezz'ora incantevole, un saggio di come bisognerebbe insegnare, condividendo la cultura senza calarla dall'alto, ma contagiando la passione. La platea è estasiata. Maestro ma, per esempio, alla classe di sartoria cosa insegnerebbe? «Io cerco sempre di rendermi utile, di trovare un punto in comune, quindi direi che nella *Bohème* le stoffe dei vestiti di Mimì sono povere, ma visto che lei è una sarta, la confezione è eccellente».

**Paola Zanuttini**